

Verifica del progetto chiave TIC «Sorveglianza delle telecomunicazioni»
Dipartimento federale di giustizia e polizia

L'essenziale in breve

Nel secondo trimestre del 2016 il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato per la prima volta il progetto chiave TIC «Sorveglianza delle telecomunicazioni» (STT) del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP). Il programma STT è l'evoluzione del progetto chiave ISS 2 (Interception System Schweiz 2)¹. Esso mira a sviluppare e a gestire il sistema di elaborazione dei dati sulla sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni del servizio Sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (servizio SCPT) nonché dei sistemi d'informazione della polizia dell'Ufficio federale di polizia (fedpol). Per tale progetto è prevista, fino alla fine del 2021, una spesa complessiva di 111,7 milioni di franchi. I costi per gli adeguamenti ai sistemi di fedpol sono stimati a 29 milioni di franchi, mentre l'importo restante è destinato ai sistemi di sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni.

I sistemi saranno adeguati ai progressi tecnologici degli ultimi anni e ai requisiti delle future tecnologie. Tali adeguamenti si impongono anche in considerazione dei nuovi compiti attribuiti al servizio SCPT e a fedpol a seguito dell'entrata in vigore della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT) completamente riveduta e delle modifiche al Codice di procedura penale (CPP), che dovranno essere svolti con l'ausilio dei rispettivi sistemi informatici.

Il programma è stato avviato il 1° gennaio 2016 e i primi progetti di attuazione sono in fase di pianificazione o all'inizio della fase di progettazione. I rimanenti lavori connessi al progetto chiave ISS 2 ormai concluso saranno conteggiati separatamente attraverso il loro trasferimento nel nuovo credito d'impegno. Secondo il controlling il programma è idoneo sia dal punto di vista delle scadenze che dal punto di vista finanziario. Fino al 30 giugno 2016 sono stati contabilizzati costi esterni per 780 000 franchi e costi interni per un milione di franchi.

Un programma diretto e gestito correttamente con un potenziale di sinergie tra gli uffici

Il CDF ritiene che i ruoli chiave del programma siano assegnati in modo ottimale e che i compiti direttivi e gestionali siano svolti con competenza.

Per quanto riguarda i sistemi fedpol, verrà adottato un approccio all'architettura dei sistemi che non si limita ad adeguare quelli giunti al termine del loro ciclo di vita. Il nuovo approccio, infatti, si fonda sull'utilizzo di una nuova piattaforma di base comune dei sistemi fedpol, integrati con quelli del Ministero pubblico della Confederazione (MPC), che dovrebbe permettere di ridurre i costi. Questo approccio lungimirante è stato accolto favorevolmente dal CFD.

¹ «Verifica del progetto chiave TIC Interception System Schweiz 2» (PA 14393), disponibile sul sito del CDF (www.cdf.admin.ch).



Necessità di maggiore collaborazione da parte di pubblici ministeri e polizia cantonale

Secondo il CDF viene data la giusta attenzione alla gestione degli stakeholder. Tuttavia, si sono profilate delle difficoltà a motivare i pubblici ministeri e la polizia cantonale alla collaborazione al programma. Sebbene sinora ciò non sia stato un problema determinante, è importante che nella fase di progettazione anche i rappresentanti di questi stakeholder apportino le loro prospettive al progetto. Per questo motivo la direzione e i membri del comitato del programma sono attualmente impegnati a incentivare la collaborazione da parte di questi attori.

L'erogazione scaglionata del credito d'impegno può essere ottimizzata

Per il programma complessivo è stato approvato un credito d'impegno di 99 milioni di franchi, che verrà erogato a scaglioni. Tuttavia, la prima erogazione per un progetto chiave TIC effettuata secondo questo metodo si è dimostrata dispendiosa. In base alle esperienze fatte con il programma STT, per il CDF vale la pena di riesaminare il concetto di erogazione scaglionata per i futuri programmi e progetti di grandi dimensioni.

A tal proposito il CDF ha redatto una raccomandazione destinata al Dipartimento federale delle finanze.

Conflitto dei ruoli problematico nella gestione della qualità e dei rischi

Il CDF è dell'avviso che la qualità e i rischi siano gestiti efficientemente, in quanto i ruoli sono operativi e l'attività di redazione dei rapporti è ben definita.

La gestione della qualità e dei rischi, il cui livello direttivo è stato assegnato ad un'azienda esterna, è in funzione e operativo. Il CDF ritiene tuttavia problematico che la stessa azienda svolga un ruolo di supporto nella valutazione del progetto per conto dell'ODIC e raccomanda che in futuro si evitino circostanze simili.

Testo originale in tedesco